

Diamo voce

Foglio parrocchiale

Numero X

Domenica 17 maggio 2020



Qualche parola del parroco, don Antonio

In un periodo di silenzio forzato, mi rivolgo ai parrocchiani di Cicognolo con qualche riga e qualche pensiero.

Intende esprimere il desiderio di sentirvi vicini in nome di quella fede che ci unisce, e che non può manifestarsi in questi giorni attraverso la preghiera comunitaria e attraverso l'Eucarestia.

Non uso facebook e wapp, come scelta. Non mi rimane che il classico foglio degli avvisi...

Don Antonio

*antonio.mascaretti
@libero.it*

Ora che spiragli di riapertura ci aiutano a guardare avanti con un po' di speranza (ma sempre con grande timore, come un bambino che, dopo essere caduto dalla bicicletta, rimette i piedi sui pedali, quasi non fidandosi del suo senso di equilibrio) ci guardiamo indietro, a considerare quanto abbiamo passato e che non desideriamo rivivere.

Abbiamo imparato molto: nuovi termini legati ai virus, alle sue modalità di propagazione e rispettive azioni di difesa; possibilità di lavoro e lezione mai sperimentate, a distanza, comprese le call conference; preghiere e celebrazioni condivise da milioni di persone, pur stando a casa, davanti a una televisione o a un computer; nuove abitudini fisiche, ingabbiate in quattro mura...

I momenti di crisi possono diventare grandi opportunità di crescita, se sappiamo far tesoro delle cose nuove. Ma nello stesso tempo fare scelta del "vecchio" da mantenere o riproporre.

Celebrare la Speranza

Viene allora spontanea una domanda: grande scalpore ha suscitato l'aver chiuso le chiese alle celebrazioni comunitarie, molti gridando al complotto ideologico, e spingendo per una riapertura. Ma fu vero desiderio di celebrazioni? Quanti torneranno a Messa, dopo questo periodo di sospensione? Le persone più fragili, per precauzione o per paura, è bene che aspettino ancora....

Se dobbiamo imparare a discernere il lato positivo di questa, ci rendiamo conto che in termini di fede questo è stato un periodo di (probabile) approfondimento della preghiera e della riflessione sui valori della vita. Per esempio: sentire quotidianamente la parola del Papa; pregare con moltiplicate occasioni di proposte spirituali... Rimarrà nella memoria collettiva e nella storia, il bellissimo discorso di papa Francesco in una piovosa e deserta piazza san Pietro il 27 marzo scorso, un discorso durante la Via Crucis, ma sulla speranza: *"Il Signore ci*

interpella e, in mezzo alla nostra tempesta, ci invita a risvegliare e attivare la solidarietà e la speranza capaci di dare solidità, sostegno e significato a queste ore in cui tutto sembra naufragare. ... Abbiamo un'ancora: nella sua croce siamo stati salvati. Abbiamo un timone: nella sua croce siamo stati riscattati. Abbiamo una speranza: nella sua croce siamo stati risanati e abbracciati affinché niente e nessuno ci separi dal suo amore redentore. In mezzo all'isolamento nel quale stiamo patendo la mancanza degli affetti e degli incontri, sperimentando la mancanza di tante cose, ascoltiamo ancora una volta l'annuncio che ci salva: è risorto e vive accanto a noi".

Chi tornerà a Messa? Tanti o pochi non interessa. Distanziati e con mascherina, ma soprattutto convinti di quanto in questa strana Quaresima e Pasqua abbiamo vissuto e riassunto nelle parole del Papa. Torniamo a celebrare la Speranza.

Le indicazioni per le celebrazioni, dal 18 maggio

Da lunedì 18 iniziano le celebrazioni comunitarie, nelle modalità e orari che qui ricordiamo:

Le **celebrazioni eucaristiche** avranno queste caratteristiche:

- I posti disponibili sono **50**.
 - Ogni banco potrà accogliere 2 persone, tutte con la mascherina.
 - I nuclei familiari potranno stare insieme anche più di 2 per banco. I bambini siedono con i genitori (non riserviamo i banchi per i bambini).
 - La distribuzione della Comunione avverrà solo sulla mano.
 - Non verranno distribuiti foglietti o libretti.
 - Orari delle Messe festive:
sabato ore 18.00
domenica ore 8.30
ore 11.00
ore 18.00
 - Le messe feriali saranno celebrate alle ore 8.30 in chiesa.
 - Tutti i giorni verrà recitato il **Rosario** in chiesa alle ore 20.30.
 - Riportiamo anche gli orari scelti dalla **parrocchia di Pieve san Giacomo**:
domenica ore 8.00
ore 11.00
ore 21.00
- Quest'ultima all'aperto, nel cortile dell'oratorio.

BILANCIO PARROCCHIALE 2019

Ecco il resoconto economico del bilancio 2019.

Entrate ordinarie
(raccolte in chiesa)
20.260,00

Entrate straordinarie
(buste e mercatini)
15.180,00

Rimborsi
(assicurazione)
7.400,00

Partite di giro
(messe per legati)
361,00

TOTALE ENTRATE
43.201,00

Uscite ordinarie
(lavori e utenze)
28.034,00

Uscite straordinarie
(mutuo)
5.503,00

Partite di giro
(messe per legati)
361,00

TOTALE USCITE
33.898,00

Il bilancio si chiude con un attivo di 9.303,00 €.

All'inizio dell'anno (2020) avevamo una disponibilità sul conto corrente di 15.083,00 €, coi quali si contava di procedere nei lavori in chiesa (togliere i danni dovuti all'umidità, dentro e fuori la chiesa).

L'interruzione forzata delle celebrazioni ha azzerato le offerte, ma le bollette e i debiti hanno continuato ad erodere il conto corrente che è, ad oggi, di **5.545,00 €**. Tutti gli sforzi di risparmio e contenimento delle spese è stato pertanto vanificato.

La parrocchia ha debiti (mutuo bancario e debiti con ditte) per 72.820,00 €.

Un piccolo contributo verrà dalla Diocesi, per le parrocchie con mutui (per noi sarà di 1.500,00 €).

Tutti i progetti sono pertanto sospesi e rimandati ad un periodo più opportuno.